



Speciale **Le donne del vino**

a cura della Manzoni & C. S.p.A. PUBBLICITA'

**Un mondo fatto di energia, di sole, di colori,
di sorrisi, di amore: il mondo delle Donne del Vino**

Vino... una parola di quattro lettere che nasconde un mondo fatto di energia, di sole e di colori, di sorrisi e di amore. Queste parole sono quelle più spesso usate nel definirlo... semplicemente perché sono vere. Così Michela Sfiligoi, Delegata Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale "Le Donne del Vino" nella postfazione al Piccolo Ricettario. "Ma pochi svelano quanto sia facile piangere davanti a un vigneto molestato dalla grandine o dal gelo, quanto amore ci voglia per diradare l'uva che abbondante si presenta in alcune annate; le notti in cantina durante la vendemmia o quanto sacrificio sia necessario per promuoverlo e proporlo nel modo giusto. Scegliere questo mondo ... un gesto di amore, non solo di opportunità economica o di occupazione. Ogni "donna del vino" nasconde una storia fatta di grandi o piccole vittorie, di rivincite o di causalità, figlie d'arte che portano nel cuore l'amore paterno per il vigneto, mogli che hanno compreso e fatta propria la passione "enoica" del loro compagno, ma



soprattutto imprenditrici che credono in quello che fanno. Sono periti agrari, enotecnici, direttrici commerciali, vignaiole, cantiniere, enotecarie, sommelier, giornaliste, ristoratrici ma all'occorrenza si inventano un mestiere nuovo, sempre per amore del vino. Una parola per identificarle? Uva. E' lei l'assoluta protagonista. E' da lei che nasce un grande vino. Diversa in ogni vigneto, per esposizione, terra, clone o mano che la cura. Non ci sono tecniche che possano sostituire una grande uva. E protagonista... la donna, quella che pensa e lavora, quella che "inventa", quella che insegna: a ragionare col cuore e con l'istinto, senza compromessi. Quando una di noi, conclude Sfiligoi, vi porge un calice o quando vi racconta della sua azienda guardatela negli occhi: vedrete le emozioni che vanno al di là del gusto, sono colori che vi entreranno dentro, i colori dei nostri vigneti, della nostra uva, dei nostri vini, della nostra terra... Sapori che risveglieranno i vostri sensi.



"Le donne del vino" del Friuli Venezia Giulia saranno fra qualche giorno impegnate nella regata "VELA&VINI" Cup 2003. Manifestazione velica combinata - 1° Trofeo Isola Augusta 31 maggio - 1 giugno Lignano-Trieste-Lignano

La ristorazione al femminile si sposa con il vino di qualità

Nei giorni scorsi è stato presentato a Trieste nella Pinacoteca del Lloyd Adriatico il secondo manualetto - dal titolo "Piccolo ricettario" - realizzato dalla Delegazione Fvg dell'Associazione Nazionale "Le Donne del Vino". E' stato anche consegnato al Centro Sociale di Muggia il ricavato - circa 4.000 euro - della vendita del primo volume della serie, presentato in occasione delle festività natalizie. L'iniziativa del Piccolo Ricettario (sono previste altre due uscite editoriali in occasione del prossimo Natale e dell'edizione 2004 di Cantine Aperte) nasce con finalità benefiche ma anche come "gustosa" opportunità di far conoscere i segreti della cucina e dei vini regionali. Otto i "capitoli" : sasaka, kren e grappa; polenta, frico e speck; fagioli, mele e salmi ; montasio, mostarda e ortiche; salvia, anatra e zucca; piovra, cioccolato e rospo; maggiorana, saraceno e cannella; rombo, alloro e capasanta. Le ricette

regionali proposte si aprono con la Sella di maialino da latte in crosta di carciofi con salsa di Sasaka (con vino Tatò IGT Venezia Giulia), la Guancia di manzo con verdure e kren (con Cabernet Sauvignon - Friuli Grave), la Tortina morbida alle nocciole e zabaione alla grappa di moscato; proseguono con Nido di polenta con fonduta di formaggi friulani (abbinato a un Arbis Blanc -Isonzo del Friuli), Gnocchetti verdi in cestino di frico (con Rosso dei Templari-Grave del Friuli), Coscia d'oca allo speck

(da gustare accompagnata con Merlot del Collio) e con altre deliziose prelibatezze da "acquolina in bocca". Non manca naturalmente il pesce che viene proposto da due ristoratrici triestine: si incomincia con la Crema di patate, piovra e aceto balsamico (abbinata a Pinot bianco-Isonzo del Friuli), si prosegue con le Trofie con ragù di coda di rospo (da gustare con Sauvignon colli Orientali del Friuli)... Ricco di promesse il Millefoglie di rombo da servire fumante con cialda di mais

croccante e un filo di ottimo olio d'oliva (consigliato il vino Cabernet Sauvignon); la spigola con olive nere e alloro si sposa invece con uno Chardonnay Doc Annia. Non si può dimenticare la crema di zucca con capasanta croccante. Un brindisi con Sauvignon Collio conclude una rapida e non esaustiva carrellata su queste delizie gourmande rese ancor più preziose da un vino scelto

con cura e prodotto con amore all'insegna della qualità. Il Piccolo Ricettario - che si apre con un saluto di Laura Biagiotti, e le cui immagini fotografiche sono opera di Neva Gasparo - si può richiedere alla sede regionale della Delegazione a Cormons (loc. Cà delle Vallade 3/B; tel.0481/60733, fax 0481/639144), o presso le aziende e i ristoranti delle socie. Offerta minima 5 euro. Maggiori informazioni sul sito: www.ledonnedelvino.it



L'altra metà della cantina

Nuovo rapporto tra donna e vino

L'Associazione Nazionale "Le donne del vino" è costituita da produttrici, ristoratrici, enotecarie, sommelier e giornaliste che in tutta Italia, con la loro attività, promuovono nel senso più ampio la conoscenza del vino. L'Associazione conta circa cinquecento iscritte, di cui oltre duecento produttrici e circa cento ristoratrici. Nata nel 1988, l'Associazione è attualmente tra i sodalizi più attivi e noti del vasto mondo che ruota intorno all'enologia e rappresenta un aspetto particolare in un settore come quello vinicolo di impronta storicamente maschile. Contraddistinta da una tendenza moderna e anticipatrice nei confronti della comunicazione, l'Associazione "Le donne del vino" raccoglie al suo interno le responsabili

in prima persona di tutte le componenti della filiera vitivinicola ed è riconosciuta come una delle espressioni più interessanti dell'imprenditoria femminile. "Hanno detto di noi che siamo l'altra metà della cantina, l'altra metà della vigna, ebbene sì, siamo l'altra metà ma siamo in molte", ha scritto Elisabetta Tognana, ideatrice e prima Presidente dell'Associazione, e rappresentiamo tutte le varie categorie, produttrici, enotecarie, ristoratrici, sommeliers, professioniste, giornaliste economiche. Quando siamo nate ci siamo dette che il nostro obiettivo è contribuire in positivo allo sviluppo del rapporto, a volte contraddittorio, tra donna e vino...